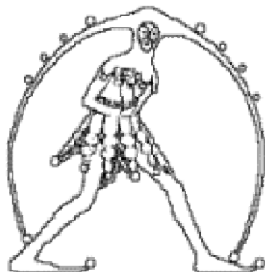




IL DECRETO LEGGE 104/2013

**COME INCIDERA' SUL FUTURO
DELLA SCUOLA E DEI DOCENTI
(SE VERRA' MAI APPROVATO...)**



A cura di Antonazzo Antonio

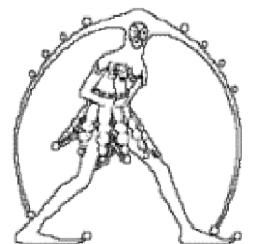
ottobre 2013

DISPOSIZIONI PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Art 1: stanziamento di 15 milioni di € per contributi a favore degli studenti della scuola secondaria (in base al reddito e al merito) per le spese relative al trasporto e la ristorazione

Art 2-3: stanziamento di 106 milioni di € per incrementare il fondo statale per la concessione di borse di studio universitarie e AFAM

**Art 4: Divieto di fumo nei locali e nelle aree di pertinenza delle scuole.
Sono previste multe comprese tra 25 e 250 €**



DISPOSIZIONI PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Art 5: Introduzione (a.s 2014/15) di 1 ora di geografia da inserire in una classe del primo biennio degli istituti tecnici e professionali .

Art 6: Disposizioni mirate a ridurre la spesa per i libri di testo. Stanziamento di 2,7 milioni (2013) e 5,7 milioni (2014) per libri e dispositivi di lettura digitali (Tablet)

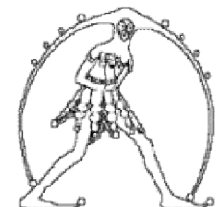


DISPOSIZIONI PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Art 7: Stanziamento di 3,6 milioni (2013) e di 11,4 milioni (2014) per un programma di didattica integrativa contro la dispersione scolastica. E' contemplato anche il prolungamento dell'orario scolastico (in particolare nella scuola primaria).

Art 8 : Potenziamento delle attività di orientamento (1,6 milioni nel 2013 e 5 milioni nel 2014). L'orientamento comincia a partire dalle classi quarte e riguarda tutti i docenti (attività funzionale e non aggiuntive all'insegnamento)

Art 9: Estensione della durata del permesso di soggiorno



DISPOSIZIONI PER LE SCUOLE

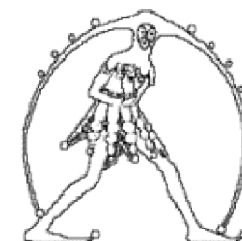
Art 10: Disposizioni finalizzate a consentire alle regioni la stipula di mutui per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica e possibilità di detrazioni fiscali per erogazioni alle università.

Art 11: stanziamento di 5 milioni (2013) e di 10 milioni (2014) per la realizzazione di connessioni wireless

Art 12 : il dimensionamento delle istituzioni scolastiche viene demandato ad un accordo da raggiungere con le regioni.

Art 13: Integrazione delle anagrafi degli studenti

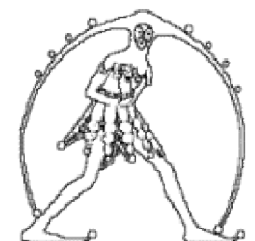
Art 14: Eliminazione del divieto di costituzione di non più di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) in ogni regione per la medesima area tecnologica.



DISPOSIZIONI PER LE SCUOLE

Art 15: Definizione di un piano triennale (2014-16) di assunzione a tempo indeterminato su tutti i posti vacanti e disponibili.
Si prevede l'assunzione di 69mila docenti e 16mila ATA.
Definizione di un piano di assunzioni specifico per i docenti di sostegno 4.447 (2013/14), 13.342 (2014/15) e 8.895 (2015/16)

Art 16: Formazione **OBBLIGATORIA** rivolta a quei docenti che lavorano in regioni in cui gli esiti delle prove **INVALSI** siano risultati inferiori alla media nazionale.
Ingresso gratuito (solo per il 2014) ai musei gestiti dalla Stato.

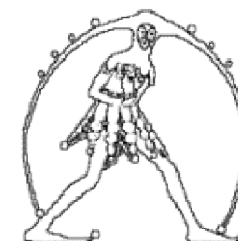


DISPOSIZIONI PER LE SCUOLE

Art 17: nuove modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici per mezzo di un corso-concorso bandito annualmente dalla Scuola Nazionale dell'amministrazione.

Art 18-19: assunzione di dirigenti tecnici per il sistema nazionale di valutazione e conferimento di incarichi di insegnamento nelle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM)

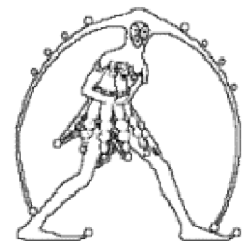
Art 20: Abrogazioni di norme inerenti al «bonus maturità»



RISORSE FINANZIARIE

Il finanziamento avviene attraverso :

- l'aumento delle accise relative alla birra (2,35€per ettolitro), ai prodotti alcolici intermedi (68,51€per ettolitro) e all'alcole etilico (800,01 €per ettolitro)
- L'aumento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale relativamente ai trasferimenti immobiliari.



EMENDAMENTI PRESENTATI DALLA GILDA DEGLI INSEGNANTI

- **Abrogazione dell'art 16 sulla formazione obbligatoria**
- **Inserimento delle attività inerenti nei percorsi di orientamento all'interno della 40 ore dei consigli di classe (come già avviene adesso)**
- **Disapplicazione, per la scuola, della norma della «revisione della spesa» che non consente il pagamento delle ferie al di fuori del periodo di validità del contratto di lavoro**

